"ALCOL, DROGHE E GUIDA: primi risultati emersi dalla Conferenza nazionale"



a cura della Redazione

Nell'ambito della 5ª Conferenza Nazionale sulle politiche antidroga e sui problemi connessi alla diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope, organizzata dal Dipartimento delle politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tenutasi a Trieste nei giorni 12, 13 e 14 marzo 2009, una sessione specifica di lavoro è stata dedicata al problema dell'alcol, delle droghe e dei loro riflessi sulla guida di un veicolo stradale.

La sessione ha visto come relatori: Pietro Marturano (MIT), Piero Caramelli (Polizia di Stato), Daniele Giocondi (Polizia di Stato), Diana Candio (ASL Verona), Emanuele Scafato (ISS), Luigi Nardetto (CNCA-ONLUS).

Riportiamo una sintesi degli interventi dei relatori a cura della Redazione

... Il problema della guida sotto l'effetto di alcol e di sostanze stupefacenti è un tema di assoluto rilievo per la sicurezza della circolazione stradale, e gli ultimi fatti di cronaca ne sono un esempio, indicativo, ma concreto.

Per dare un'idea del fenomeno, si pensi che in Italia si stima esistano oltre un milione di alcolisti e cinque milioni di bevitori eccessivi, ovvero, sei milioni di soggetti a rischio nel sistema della circolazione stradale (e i dati sono in aumento). E non abbiamo inserito nel calcolo i bevitori occasionali, moderati e meno moderati.

Per quanto attiene le droghe, invece, citiamo solo un dato, di cui, si è trall'altro, venuti a conoscenza a Trieste, nei giorni della Conferenza: in Italia, nel 2008, sono state sequestrate 47 tonnellate (avete letto bene, tonnellate!) di sostanze stupefacenti, in gran parte cocaina. Bene, se ora si considera il fatto che quanto sequestrato pare rappresenti il 25-30% di quanto realmente entra nel Paese, non si sbaglia di molto se parliamo di circa 150 tonnellate (centocinquantamila kilogrammi!) che ogni anno, più o meno, circolano sul territorio italiano.

